

**STRALCIO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELLA SEZ. SPECIALE DELLA COMMISSIONE VIA-
VAS-VI
DEL 17.02.2022**

Il giorno 17.02.2022 alle ore 13,45, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. N. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0076377 del 11.02.2022;

[omissis]

Si passa alla trattazione del 1° punto delle Varie ed Eventuali e Quesiti dell'O.d.G. **“Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture (ex CUP 1834)” – CUP 7803 – Proponente: Soc. Ecoenergia S.r.l.** L'istruttore Infascelli ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli la quale evidenzia quanto segue:

La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 13.01.2022 determinandosi come segue:

“La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa e visto il parere della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta, decide di esprimere negativo di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportato dall'istruttore.”

In riferimento alla nota inviata allo scrivente STAFF dalla soc. Ecoenergia srl a mezzo pec in data 7/2/2022 e relativa al riscontro, ai sensi dell'art. 10bis della L241/1990, alla nota esito Commissione VIA VAS VI prot. 49003 del 28/1/2022 con cui gli si comunicava parere negativo di Valutazione di Impatto ambientale integrata con Valutazione di incidenza, si rappresenta quanto segue.

A) In merito al punto primo delle premesse ***“per il Progetto rimodulato ... l'ente istruttore, prima di relazionare, doveva come per legge, chiedere alla scrivente dei chiarimenti e/o integrazioni”*** non si comprende il motivo di tale precisazione. Difatti, come ben chiaro nella nota di comunicazione esito commissione prot. 49003 del 28/1/2022, tra le motivazioni per le quali la Commissione VIA VAS VI ha espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza non è assolutamente presente la rimodulazione del progetto. Va sottolineato che la nota esito commissione nella prima parte riporta semplicemente una cronistoria del progetto in cui chiaramente viene evidenziato che l'istruttoria è stata condotta sul progetto così come rimodulato dal proponente a seguito del riscontro (prot. Reg. n. 326981 del 18/6/2021) alla richiesta di integrazioni fatta dallo STAFF 501792 con nota prot. reg. n. 143254 del 16/3/2021. Pertanto, in risposta all'asserzione ***“l'ente istruttore, prima di relazionare, doveva come per legge, chiedere alla scrivente dei chiarimenti e/o integrazioni”*** **si precisa che la richiesta di chiarimenti/integrazioni è stata fatta dallo STAFF con nota prot. reg. n. 143254 del 16/3/2021 e riscontrata dal proponente.**

B) In merito al punto secondo delle premesse, si evidenzia che è vero che la DGR n. 280 del 30/06/2021 è successiva alla data di presentazione dell'istanza, ma il sentito a cui si fa riferimento è dovuto ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DPR 357/97. L'obbligo dell'acquisizione del sentito non ha subito modifiche in conseguenza dell'entrata in vigore della citata DGR che è relativa, invece, all'aggiornamento delle ***“Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”*** in recepimento delle Linee Guida nazionali.

- 1) In merito al riscontro al punto 1 della nota esito commissione, si rappresenta che la VInCA è afferente esclusivamente alla valutazione delle incidenze dell'intervento su habitat e specie indicati nei formulari standard dei siti Natura 2000 interessati. Anche nell'ipotesi in cui l'elaborato SIA 2 fosse completo di tutte le informazioni ulteriori necessarie alla valutazione, non solo delle incidenze ***(ai sensi del DPR 357/97)***, ma anche degli impatti ambientali sulle componenti flora e fauna, ecosistemi e biodiversità, in fase di cantiere e di esercizio, le valutazioni conclusive dell'analisi effettuata avrebbero dovuto essere riportate, unitamente a tutte le valutazioni sulle altre componenti ambientali con la stessa metodologia di valutazione ***(Impatto, Durata, Estensione, Entità, Magnitudo, Sensitività,***

Significatività impatto residuo), all'interno del SIA che è l'unico elaborato sul quale viene effettuata la VIA, ovvero la valutazione degli impatti, ai sensi della normativa vigente. Nel SIA 2 (VIncA) sono effettuate le valutazioni dell'incidenza del progetto sui siti Natura 2000 interessati.

- 2) In merito al riscontro al punto 2 della nota esito commissione ovvero alla interferenza del progetto con aree di Habitat importanti così come definiti nel Piano Faunistico Venatorio Regionale, si riporta l'estratto "Aree habitat importanti" del PFVR riportato nello SIA a pag.40 figura 10.

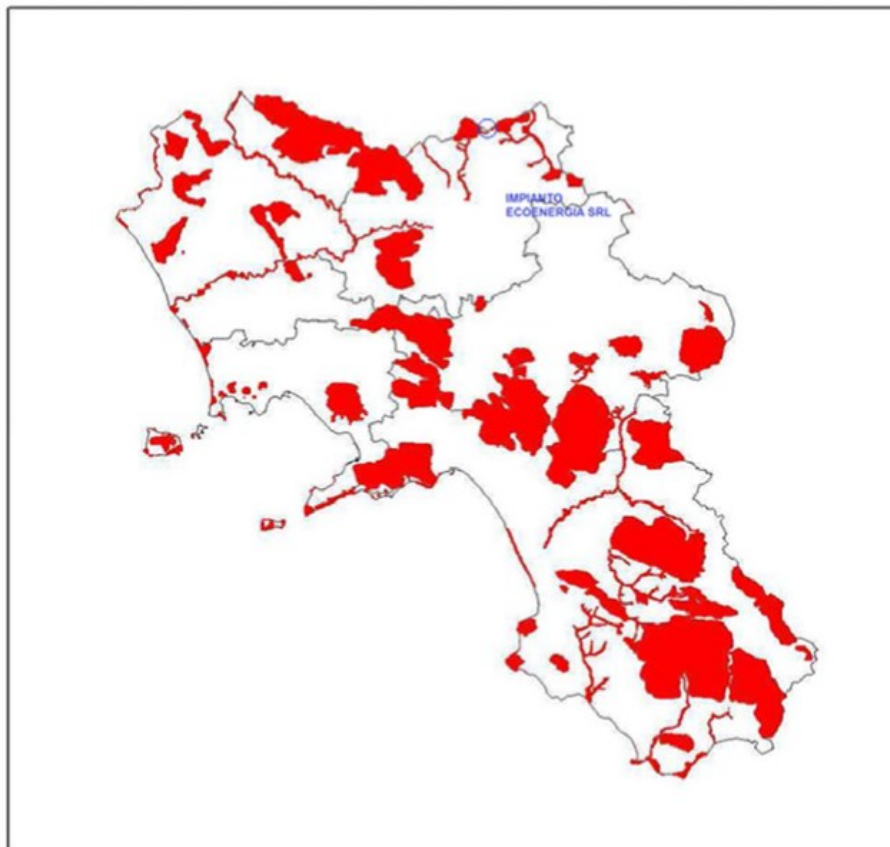


Figura 10 - Piano Faunistico - Aree habitat importanti

Da tale figura si evince che, seppur non nel suo complesso, l'impianto, così come individuato dallo stesso proponente con il cerchietto blu, ricade in aree di Habitat importanti identificati nel PFVR. Queste aree, in alcuni punti, si sovrappongono alla ZSC/SIC - IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" nella quale ricade parte del progetto eolico presentato. Di seguito si riporta un estratto dal geoportale nazionale dal quale si evince la corrispondenza tra le aree habitat importanti del PFVR e la ZSC/SIC - IT 8020014.



3) In merito al riscontro al punto 3 della nota esito commissione ovvero in riferimento all'elaborato circa lo Studio degli impatti cumulativi si precisa quanto segue: l'errore materiale dell'indicazione dell'Elaborato 3 "Studio dei potenziali impatti cumulativi" è sicuramente non dirimente ai fini del parere negativo di VIA integrato con VI, ciononostante è stato necessario evidenziarlo.

Per quanto concerne la sostanza dello studio sugli impatti cumulativi si riporta quanto affermato testualmente nell'elaborato 17:

Nella valutazione degli impatti cumulativi, sono stati considerati solo gli impianti già realizzati ovvero non sono stati considerati gli impianti delle seguenti società ricadenti in Castelpagano:

- *soc. Cogein Energy (ex Cogein compagnia generale investimenti srl) per l'impianto eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno per complessivi 18 MW" da realizzarsi in loc. Sambuchella, Piano Maselli e Morgia Matapisi nel comune di Castelpagano (BN);*
- *soc. Voltwind Energy srl per l'impianto eolico costituito da 4 aerogeneratori della potenza complessiva di 8,00 MW" da realizzarsi in loc. Cancelli Ricafurchi e Toppo del Moscio nel Comune di Castelpagano (BN)*

in quanto il progetto in esame di Ecoenergia ha istanza prioritaria per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 art. 12.



Elenco dei progetti di Impianti alimentati da fonte rinnovabile in attesa di VIA
(elenco aggiornato al giugno 2013)

T	Cod_Pro	PROPONENTE	Mwe	PV	Progetto Comune
E	387-152	IBS - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	20	AV	ARIANO IRPINO
E	387-398	ENERGY LIFE ONE SRL (EX GENERAL CONSTRUCTION S.P.A.)	26	AV	ARIANO IRPINO
E	387-121	IBS - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	13,8	BN	BASELICE
E	1642-093	C&C UNO ENERGY SRL	42	BN	BASELICE
E	50-079	VENTI VENTI VENTI	72	BN	BASELICE
E	387-129	PARCO EOLICO BUONALBERGO SRL (EX IBS SRL)	21	BN	BUONALBERGO
E	50-033	ETS - ENERGY & TECHNICAL SERVICES SRL	39	BN	CASTELFRANCO IN MISCANO - MONTEFALCONE DI VALFORTORE - GRECI
E	387-110	IBS - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	32	BN	CASTELFRANCO IN MISCANO *
E	387-098	ECOENERGIA s.r.l.	73	BN	CASTELPAGANO
E	1642-095	COGEIN SRL	30	BN	CASTELPAGANO
E	50-071	WOLFWIND ENERGY SRL	8	BN	CASTELPAGANO
E	500-011	C&C ENERGY	33	BN	CASTELVETERE IN VALFORTORE
E	387-113	IBS - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	6	BN	CIRCELLO
E	387-513	ZACCARI COSTRUZIONI SRL	46	BN	COLLE SANNITA
E	387-096	SANMARCO POWER SRL	18	BN	FOIANO DI VALFORTORE
E	387-118	IBS - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	16,1	BN	FOIANO DI VALFORTORE
E	50-051	SYNOPSIS S.R.L.	24	BN	FOIANO DI VALFORTORE
E	50-032	ENEL GREEN POWER	40	AV	GRECI
E	387-456	ECOENERGIA s.r.l.	51	BN	MOLINARA
E	387-435	GAIA S.R.L. - ENERGIE RINNOVABILI	20	AV	MONTECALVO IRPINO

Legenda:
T Tipologia fonte / E Eolico / F Fotovoltaico / H Idroelettrico

Pertanto, la non considerazione ai fini degli impatti cumulativi dell'impianto proposto dalla soc. Cogein Energy srl non è legata al diniego dell'Autorizzazione Unica con DD 76.2021 (dato quest'ultimo fornito dal proponente solo con il riscontro alla nota esito commissione in data 8/2/2022), bensì da un'assunzione fatta dal proponente. Inoltre, si evidenzia quanto riportato dalla DGR 532/2016 "Indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW" nel paragrafo dedicato al Campo di applicazione "*Le indicazioni che seguono sono utilizzabili per la valutazione degli impatti cumulativi dovuti alla compresenza di impianti eolici di potenza superiore a 20 kW:*

(i) in esercizio;

(ii) per i quali è stata già rilasciata l'autorizzazione unica o altro titolo abilitativo secondo la normativa pro tempore vigente;

(iii) per i quali i procedimenti autorizzatori siano ancora in corso ed essi risultino in stretta relazione territoriale ed ambientale con il singolo impianto oggetto di valutazione, secondo le modalità di seguito definite;

(iv) quelli oggetto di modifica sostanziale (spostamento aerogeneratori, spostamento sottostazioni, spostamento cavidotti, ecc) secondo la valutazione dell'Autorità competente all'autorizzazione."

Alla luce di quanto sopra riportato, si conferma quanto espresso nel parere della Commissione VI VAS VI, ovvero che la trattazione degli impatti cumulativi risulta carente, non avendo considerato progetti in stretta relazione territoriale ed ambientale.

- 4) In merito al riscontro al punto 4 della nota esito commissione, ovvero circa l'inadeguatezza del Piano di Monitoraggio Ambientale, si riporta quanto segue. L'errata interpretazione da parte dell'istruttore dell'acronimo O&M come altra soc. di fotovoltaico e non come Operation & Maintenance è stata dovuta alla poco pertinente identificazione, delle componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio visto anche l'errore materiale di pag. 77 dello SIA che individua come obiettivi del progetto eolico "*immissione nella rete dell'energia prodotta tramite fonti rinnovabili quali l'energia solare*" (evidente rifiuto). A tal fine si rammenta che lo SIA a pagina 191 riporta testualmente: *A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio: consumi di acqua; rifiuti; rumore.* Per un impianto eolico il Piano di monitoraggio deve riguardare almeno avifauna e chiropteri che nello SIA non vengono affatto citati. Del resto l'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2006 al punto 7 precisa che lo SIA deve contenere *Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la preparazione di un'analisi ex post del progetto). Tale descrizione deve spiegare in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento.* Pertanto dal momento che la relazione SIA1 non contiene analisi su avifauna e chiropteri, l'elaborato è incompleto anche ai sensi della normativa specifica (All VII punto7). Si chiarisce che l'elaborato SIA 2 prodotto è inteso da questo ufficio esclusivamente come Studio di incidenza (del resto il titolo del documento è VINCA) e

pertanto afferente, ai sensi del DPR 357/1997, alle incidenze ambientali sui siti rete Natura 2000 interessati dal progetto.

Le misure di mitigazione /compensazione/monitoraggio individuate nell'elaborato SIA 2-Vinca dovrebbero riguardare esclusivamente le specie e gli habitat dei siti Rete Natura2000 interessate dal progetto, essendo l'elaborato dedicato allo studio di incidenza.

Resta ferma la considerazione che lo Studio di Impatto ambientale (elaborato SIA 1) risulta carente rispetto alla identificazione delle misure di monitoraggio afferenti alle specie faunistiche e floristiche. Inoltre, il capitolo/paragrafo dello stesso elaborato dedicato al monitoraggio non riporta né accenna al monitoraggio ipotizzato come misure di compensazione per le sole specie di cui ai formulari standard riportato nell'elaborato SIA2 (VINCA). Si evidenzia in ogni caso la poca precisione e l'assenza di dettaglio nella descrizione delle fasi del monitoraggio ambientale. Pertanto, si conferma quanto definito nel parere della Commissione e si considera carente la trattazione del monitoraggio ambientale riportata nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato SIA1).

- 5) In riferimento al riscontro al punto 5 della nota esito commissione, il refuso relativo all'errato numero di aerogeneratori indicato nello Studio di Impatto Ambientale è sicuramente non dirimente ai fini valutativi in termini sostanziali ma denota la presenza di innumerevoli inesattezze e pertanto era doveroso evidenziarlo.
- 6) In merito al riscontro al punto 6 della nota esito commissione si precisa quanto segue: per i refusi relativi ad erronee indicazioni del numero di aerogeneratori e potenza complessiva si ribadisce quanto riportato al punto precedente della presente. Per quanto riguarda le informazioni relative alle fondazioni degli aerogeneratori, è evidente che le informazioni di dettaglio siano state recuperate dall'istruttore dalla relazione tecnica Elaborato1-R e dalla tavola 11-R, ma, ai sensi dell'allegato VII alla parte II del DLgs 152/2006, lo SIA deve riportare le caratteristiche progettuali. Lo SIA presentato dal proponente non ha neanche dei richiami agli elaborati sopracitati.

Seppur vero che la pagina 125 dello SIA riporta le caratteristiche sommarie dell'area di impianto relativamente alla classificazione di copertura del suolo (Corine Land Cover 2012), non è riportata nello SIA alcuna quantificazione puntuale di consumo di suolo. Le pagine da 123 a 150 dello SIA indicate nelle osservazioni consegnate dal proponente in seguito alla trasmissione dell'esito Commissione, riguardano nello specifico i seguenti capitoli/paragrafi:

4.6 SUOLO E SOTTOSUOLO

4.6.1 Inquadramento Pedologico ed uso del suolo

P.T.R.

P.T.C.P.

4.6.2 Inquadramento Geologico

4.6.2.1 Ubicazione dell'area

4.6.2.2 Descrizione delle opere da realizzare e dei lavori previsti

4.6.3 Caratterizzazione geologica del sito

4.6.3.1 Geologia

4.6.3.2 Tettonica

4.6.3.3 Geomorfologia

4.6.3.4 Idrologia ed idrogeologia

4.6.3.5 Sismicità

4.6.3.6 Azione sismica

4.6.3.6.1 Individuazione della pericolosità del sito

4.6.3.6.2 Condizioni stratigrafiche e condizioni topografiche

4.6.3.6.3 Categoria di sottosuolo

4.6.3.6.4 Categoria topografica

4.6.3.6.5 Amplificazione stratigrafica

4.6.3.6.6 Amplificazione topografica

4.6.3.6.7 Accelerazione massima attesa

4.6.3.7 Autorità di Bacino

4.6.3.8 Vincolo Idrogeologico

4.6.4 Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione

4.6.5 Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Esercizio

4.6.6 Conclusioni e Stima degli Impatti Residui

I paragrafi sopra riportati non forniscono alcun dato quantitativo specifico di consumo di suolo in generale né

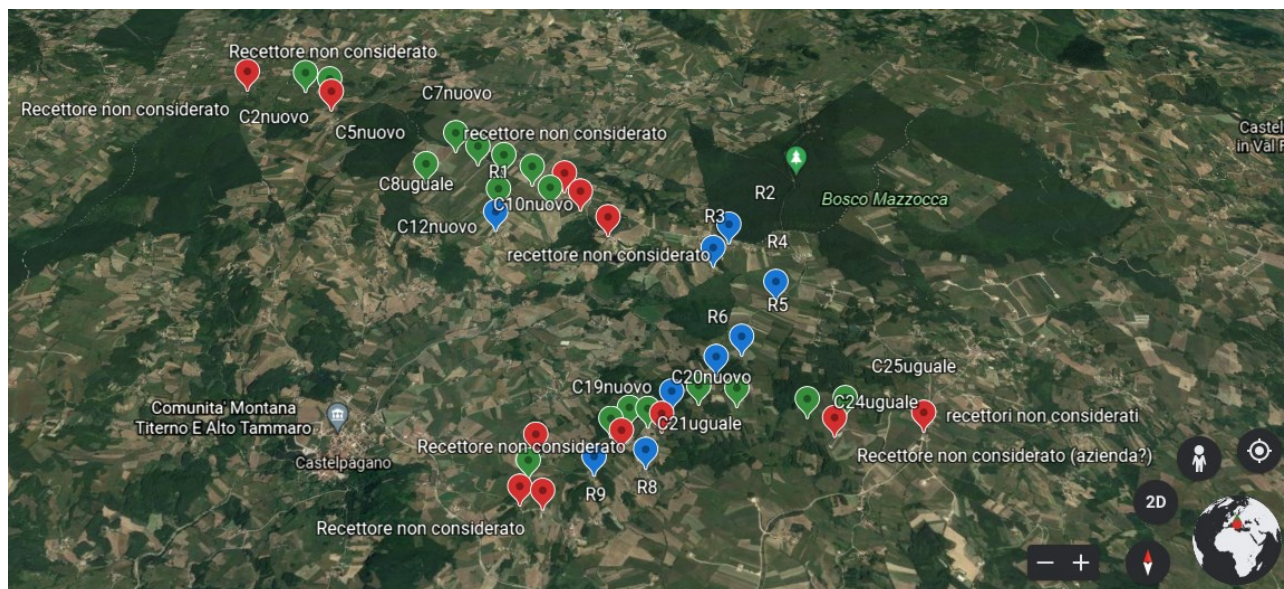
tantomeno distinto per tipologia di uso suolo/tipologia di copertura.

- 7) Quanto riportato in riscontro al punto 7 della nota esito commissione denota ancora una volta le imprecisioni e le incompletezze dello SIA che ai sensi dell'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2206 deve descrivere tutte le caratteristiche del progetto, nonché i conseguenti possibili impatti dello stesso su tutte le componenti ambientali coinvolte. Né tantomeno lo SIA richiama puntualmente al suo interno le relazioni e le tavole tecniche di approfondimento. Inoltre, la precisazione riportata nel riscontro al punto 7 secondo cui *“La sezione di 1,20 metri è riferita al tratto ante e post attraversamento del corso d'acqua che verrà eseguito, come riportato in relazione, con tecnica “no dig”, senza scavo e senza nessun impatto sulle acque superficiali”* non è citata ed esplicitata né nello SIA né nelle relazioni o tavole tecniche di progetto. Si precisa che l'incongruenza evidenziata nella nota esito commissione è relativa alla larghezza dello scavo per la posa del cavidotto e non alla profondità dello scavo che, come si evince dalla tavola 9-R, varia tra 1,20 m e 1,70m. Ciò detto, lo SIA non riporta né cita gli eventuali impatti sulla componente idrica dovuti alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua “Torrente Santa Maria” e “Vallone dei Ragni”
- 8) In merito al riscontro del punto 8 della nota esito commissione, ovvero alla non chiarezza dell'eventuale sistema di gestione delle acque meteoriche, si evidenzia ancora una volta l'inadeguatezza dello SIA la cui interpretazione e comprensione deve eventualmente essere completata dalla lettura di altri documenti peraltro non richiamati puntualmente nello stesso SIA. Rimane poco chiaro perché a pagina 92 si parli del disoleatore che tuttavia non viene riportato a pagina 93 nel trafiletto descrittivo dello smaltimento delle acque meteoriche. Si ribadisce che ai sensi dell'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2206 lo Studio di Impatto Ambientale deve descrivere tutte le caratteristiche del progetto, nonché i conseguenti possibili impatti dello stesso su tutte le componenti ambientali coinvolte. Lo SIA non può non riportare con esattezza quale sia il sistema di trattamento delle acque, ed omettere completamente la trattazione dei potenziali impatti sul corpo idrico recettore, affidando tutto alla laconica descrizione di pagina 93: *“Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, verrà realizzata una rete fognaria costituita da tubazioni in PVC, caditoie e griglie continue, che convoglierà la totalità delle acque raccolte in un corpo ricettore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque.”*
- 9) In merito al riscontro del punto 9 della nota esito commissione che riguarda la non descrizione per la fase di cantiere delle eventuali operazioni specifiche di sfalcio ed adeguamento stradale connesse al trasporto delle turbine, si ribadisce al proponente che nello SIA deve essere esplicitamente dichiarato se per il trasporto eccezionale connesso alla fase di costruzione del progetto, vi saranno operazioni di sfalcio arboreo e/o arbustivo, considerando ovviamente anche le aree non direttamente interessate dalle turbine, ma comunque attraversate per il trasporto delle stesse. Tutto ciò è di considerevole importanza anche in virtù della localizzazione del progetto che ricade nella ZSC/SIC - IT 8020014 – “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia” ed è prossima alle ZSC/SIC IT 7222103 “Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano” (Molise) e ZSC/SIC IT 72252130 “Lago Calcarelle” (Molise).
- 10) In merito al riscontro del punto 10 della nota esito commissione relativo alla mancata descrizione all'interno dello SIA degli attraversamenti del cavidotto dei corsi d'acqua Torrente Santa Maria e Vallone dei Ragni, si precisa che chiaramente in fase istruttoria sono stati considerati gli elaborati grafici, altrimenti non sarebbe stato affatto possibile capire che ci fossero degli attraversamenti di corsi d'acqua. Difatti lo SIA non descrive affatto le interferenze del cavidotto con i citati corsi d'acqua, né tantomeno descrive i possibili impatti sulla componente “acque superficiali” dovuti a tali interventi. Pertanto, si conferma la non adeguatezza dello SIA ai sensi dell'allegato VII al DLgs 152/2006.
- 11) In riferimento al riscontro al punto 11 della nota esito commissione relativo alla necessità di aggiornare l'individuazione di ulteriori recettori sia per la stima e valutazione dell'impatto acustico sia per la verifica dell'effetto shadow flickering, il proponente ha confermato quanto riportato nello SIA e nell'elaborato 22 “Studio sugli effetti di shadow flickering” e caratterizzato le abitazioni non considerate come recettori e prossime agli aerogeneratori C18, C19 e C20 nel modo seguente:
 - Il recettore prossimo alla C19, foglio 32 p.lla 455, è censito con categoria A/4 e non stabilmente utilizzato. (tale edificio dista 160 m c.a. dalla C19)*
 - Il recettore prossimo alla C20, foglio 25 p.lla 387 (ex 132), è censito in vari sub con categoria F/2 (unità collabente) pertanto non residenziale ed in stato di abbandono. (tale edificio dista 130 m ca da C20)*
 - Il recettore prossimo alla C18, foglio 32 p.lla 368, è censito con categoria A/3 ED è posto a limite dei 254 metri di gittata max.*

Il recettore prossimo alla C18, foglio 32 p.lla 309 (ex 300), è censito come fabbricato rurale pertanto non residenziale.

Resta il punto, indiscutibile, che alcuni potenziali recettori non siano stati considerati nella stima dei potenziali impatti dell'impianto. Si riporta un estratto di una rappresentazione riprodotta su google earth in fase istruttoria circa l'individuazione dei recettori:

- In azzurro i recettori considerati dal proponente
- In verde gli aerogeneratori e la SSE in progetto
- In rosso i recettori non considerati dal proponente ed individuati in fase istruttoria



Alla luce di quanto esposto si conferma che gli studi valutativi prodotti dal proponente circa i potenziali impatti del progetto risultano carenti in particolare in relazione alla individuazione di opportuni recettori.

- 12) In merito al riscontro del punto 12 della nota esito commissione relativo a supposto errore di quantificazione dei metri cubi di materiale non riutilizzato nello stesso sito di scavo, il proponente conferma quanto dichiarato nella relazione 19R “Relazione preliminare sulla gestione di terre e rocce da scavo” ed aggiunge *“Alla differenza mc. 59.396 – 51.726 pari a mc. 7.670 vanno aggiunti mc. 7.680 (vedasi pag. 28 dell’elaborato 19-R alla tabella “terre e rocce allo stato naturale non utilizzate nello stesso sito di scavo”) la cui quantità corrisponde al terreno della palificata del plinto di fondazione.”*

A tale proposito, si riportano di seguito le tabelle della relazione 19R circa la gestione delle terre e rocce da scavo:

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE PROVENIENTI DAGLI SCAVI		
Tipologia di intervento	SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"	Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]
Realizzazione plinto di fondazione	SITO 1	17.328
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione piazzole	SITO 1	22.131
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione viabilità e adeguamenti stradali	SITO 1	0
	SITO 2	6.424
	SITO 3	0
Realizzazione cavidotti MT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	10013
	SITO 3	0
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	3.500
	Totale [mc]	59.396

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE UTILIZZATE NELLO STESSO SITO (ART. 185 COMMA 1)		
Tipologia di intervento	SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"	Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]
Realizzazione plinto di fondazione	SITO 1	17.328
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione piazzole	SITO 1	22.131
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione viabilità e adeguamenti stradali	SITO 1	0
	SITO 2	754
	SITO 3	0
Realizzazione cavidotti MT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	10.013
	SITO 3	0
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	1.500
	Totale [mc]	51.726

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE NON UTILIZZATE NELLO STESSO SITO DI SCAVO (ART. 185 COMMA 4)		
Tipologia di intervento	SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"	Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]
Realizzazione plinto di fondazione	SITO 1	7.680
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione piazzole	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione viabilità e adeguamenti stradali	SITO 1	0
	SITO 2	5.670
	SITO 3	0
Realizzazione cavidotti MT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	2.000
Totale [mc]		15.350

Nonostante la precisazione del proponente in riscontro al punto 12 della nota esito commissione, non è chiaro, a questo punto, perché il quantitativo di 7680 mc riportato nella tabella “Terre e rocce allo stato naturale non utilizzate nello stesso sito di scavo” alla voce *Realizzazione plinto di fondazione SITO 1*, non sia stato computato nella prima delle tre tabelle “Terre e rocce allo stato naturale provenienti dagli scavi”.

13) In merito al riscontro del punto 13 della nota esito commissione, si evidenzia che il monitoraggio ipotizzato dal proponente, che potrebbe certamente essere utile al fine di valutare l'impatto dell'impianto in corso di esercizio, in questa fase procedurale, non è funzionale a risolvere e/o mitigare le criticità evidenziate nella nota esito commissione, per quanto attiene alle conclusioni della Valutazione di Incidenza. Tali criticità restano importanti e non si può prescindere dalle stesse nella valutazione complessiva degli impatti dell'intervento sul territorio interessato e, in particolare, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti della Rete Natura 2000 interessati sono stati designati. Si ribadisce che la maggioranza delle criticità individuate nella nota di esito della commissione sono state, tal quale, espressamente indicate dal proponente nello studio di incidenza (VInCA) in particolare alle seguenti pagine dell'elaborato *SIA 2 - VINCA*: pag. 134, 135, 139, 140, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 157, 161, 268, 269, 270, 271, 282, 285, 305, 317, 337, 338, 342, 359, 360, 361, 364, 382, 383, 384, 386. Oltre alle incidenze significative e negative dell'intervento acclarate a valle dell'istruttoria, resta il fatto che il riscontro del proponente non ha apportato alcuna informazione risolutiva circa l'incompletezza dello studio di incidenza nella trattazione delle incidenze afferenti all'uso delle risorse naturali, alle incidenze dovute alla realizzazione del cavidotto, della stazione elettrica, della viabilità da adeguare e da realizzare ex novo, al rumore e alle emissioni in atmosfera, incompletezza che in questa sede si ribadisce e che non consente la valutazione di eventuali ulteriori incidenze significative e negative prodotte dall'intervento sulla Rete Natura 2000.

14) In merito al riscontro del punto 14 della nota esito commissione, per cui il proponente evidenzia che “Non è giustificato perché con nota del 08.11.2021 – PG2021/0552690 l'UOD 50 06 07 ha espresso parere positivo e dopo 40 giorni circa con nota del 15.12.2021 – PG2021/0627073 ha espresso parere negativo, sullo stesso progetto valutato” si precisa quanto di seguito riportato. La procedura di VIA è integrata con VI, in quanto il progetto ricade nella ZSC/SIC - IT 8020014 – “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia”, il cui soggetto gestore ai sensi della DGR 684/2019 è la Regione Campania UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette. La UOD 500607 ha quindi rilasciato “sentito negativo” con nota prot. 627073 del 15/12/2021 sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ente Parco Regionale del Matese prot. 2452.2021 acquisita la prot.reg. n. 625018 del 14/12/2021. Si precisa che l'Ente Parco Regionale del Matese in data 8/11/2021 aveva presentato una relazione istruttoria prot. 2239.2021 sulla base della quale la UOD 500607 aveva rilasciato sentito favorevole con nota prot. 552690 del 8/11/2021. Lo stesso Parco Regionale del Matese con nota prot. 2437.2021 acquisita al prot. Reg. 620753.2021 ha poi comunicato alla UOD 500607, in autotutela, il ritiro del precedente parere e

la sospensione del procedimento per il rilascio di un nuovo parere all'esito delle occorrenti rivalutazioni, a cui ha seguito la relazione istruttoria prot. Reg. 625018.2021. Pertanto, a conclusione dell'iter appena descritto, la UOD 500607 ha rilasciato il sentito negativo di cui alla nota prot.reg. 627073.2021

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, si conferma alla Commissione VIA VAS VI la proposta di parere negativo di VIA integrata con VI

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di confermare il parere, già espresso nella seduta del 13.01.2022, negativo di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.